

FESTA E SOLIDARIETA' A SCUOLA!



Lo scenario

Per festeggiare tutti insieme la fine dell'anno scolastico, quest'anno è stato scelto uno scenario insolito: i campi di calcio dell'Associazione Calcio Tenero-Contra. La festa si è svolta venerdì 13 giugno e, in barba alla scaramanzia, la giornata è stata splendida sotto tutti gli aspetti, anche quello meteorologico.

La festa era suddivisa in due momenti: il primo con un programma, benché ridotto, collaudato da anni...

Le produzioni

Grazie alla passione e all'abilità del maestro Giuseppe tutti gli allievi hanno proposto canti e musiche.



Durante le ultime settimane di scuola, alcuni allievi si sono preparati spontaneamente per proporci delle gradite sorprese ...



La consegna

Come esige una tradizione, un emozionante momento rimane sempre la consegna delle licenze di quinta elementare.



I compagni che rimangono li salutano...



e quelli che
partono
pure...





Grazie!

Meritato riconoscimento floreale per la maestra Giovanna Zappa che ha terminato la sua carriera di insegnante.

Da tutta la comunità di Tene-ro-Contra un sentito ringraziamento e gli auguri per un pensionamento ricco di molte giornate attive.

La corsa della speranza

Di stampo decisamente umanitario la seconda parte della festa. Una corsa (o camminata) lungo un percorso delimitato da ripetere, a discrezione, più volte.

Tutte le sezioni dell'istituto vi hanno preso parte: dai piccoli del primo livello della scuola dell'infanzia, ai grandi di quinta elementare e agli adulti: genitori, parenti, amici, simpatizzanti...

Ogni partecipante ha trovato uno o più "padrini" che, sponsorizzando ogni giro effettuato, ha permesso di raccogliere una cospicua somma.

Con un breve discorso l'avvocato Enrico Bonfanti, fondatore dell'Associazione amici del Dolpo, ha in pratica lanciato la corsa...



L'impegno è stato straordinario... già dalla partenza



e ad ogni giro l'emozione, la gioia, la soddisfazione o la fatica si facevano sempre più sentire!



La solidarietà che i bambini riescono a dimostrare non ha limiti. Qualche giorno dopo la corsa hanno descritto le loro sensazioni con delle stupende frasi, eccone una a caso:

"Quando correvo mi sono sentita benissimo perché lo facevo per una buona causa e mi sentivo forte come una tigre".

Grazie a questo spirito e ai padrini che li hanno sostenuti passo dopo passo,



i bambini dell'Alto Dolpo possono gridare:

undicimilaquattrocentotrentotto volte Grazie!

Un doveroso ringraziamento al Gruppo genitori per aver organizzato in seguito la maccheronata e a una mamma che gentilmente ha messo a disposizione una bellissima documentazione fotografica della manifestazione.